

00 speciale

- ▶ Il giornale
- ▶ La redazione
- ▶ Nel mondo
- ▶ Dove ci trovi
- ▶ **ABBONATI QUI!**
- ▶ Media gallery
- ▶ Leggi
- ▶ Blog
- ▶ Eventi della settimana
- ▶ **NEWSLETTER**
- ▶ Twitter

Top News **Di&S**

24/06/2010
MINORI In 10 anni sempre più bulli, tecnologici e fumatori

24/06/2010
TERZO SETTORE Mission, spendono di più le organizzazioni impegnate nella

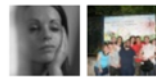
▶ tutte le Top News

Ritrovaci su Facebook

TDM Terre di mezzo Editore

Mi piace

Terre di mezzo Editore ha 2,674 fan



Michela Laboriosi
 Plugin sociale di Facebook



Archivio on line

Sempre più vicini ai poveri

Inaugurato questa mattina il nuovo poliambulatorio dell'Opera San Francesco per i poveri di Milano, dotato di otto ambulatori medici, tre dentistici e una farmacia.

stampa | invia



È stato inaugurato questa mattina il nuovo poliambulatorio dell'Opera San Francesco per i poveri, associazione gestita da frati cappuccini che si occupa di assistenza agli ultimi. La nuova struttura, situata presso il convento di viale Piave, è dotata di **otto ambulatori medici, tre dentistici e una farmacia**, potrà contare sull'intervento di **224 volontari, di cui 137 medici**, oltre a 16 dipendenti. "La casa dei frati cappuccini si conferma ancora di più casa dei poveri - commenta fra Maurizio Annoni, presidente Osf -. Che sono quotidianamente posti al centro della nostra attività".

La nuova struttura prende il posto del **vecchio ambulatorio** di via Bixio che, nel corso del 2009, aveva offerto oltre **33mila prestazioni sanitarie a poveri e indigenti** che non riescono ad accedere al servizio sanitario nazionale. Particolarmente richieste le prestazioni di medicina di base (16.500 interventi) e di odontoiatria (4mila) che permettono agli utenti di usufruire di cure e controlli che, difficilmente, potrebbero sostenere privatamente e che, di solito, non vengono erogate dalle strutture pubbliche.

Altro importante servizio offerto dall'ambulatorio dell'Opera San Francesco è il **servizio farmacia**. Nel corso del 2009 Osf ha ricevuto circa 75mila farmaci provenienti per il 48% da farmacie e privati, per il 31,7% da ditte farmaceutiche e per il 13,8% dal Banco farmaceutico. **A questo servizio**, oltre ai malati visitati nel poliambulatorio, **hanno accesso anche utenti esterni che, nel 2009, sono stati 2.307 (44,37% in più rispetto al 2008)**, di cui 1.027 inviati dagli ospedali. "Si tratta prevalentemente di italiani che **non hanno abbastanza soldi per poter acquistare i farmaci non dispensati dal servizio sanitario nazionale**", si legge nel rapporto dell'Opera.

"Questa struttura - ha detto il sindaco di Milano, Letizia Moratti, che ha inaugurato l'ambulatorio - rappresenta un **nuovo presidio di solidarietà**, che contribuirà a rafforzare la collaborazione virtuosa tra Comune di Milano e l'Opera". Un lavoro che palazzo Marino sostiene con un contributo di 35mila euro.

L'assistenza erogata dai frati cappuccini e dai volontari che ruotano attorno al convento di viale Piave si è concretizzata, nel corso del 2009, con **700 mila pasti distribuiti**, 33 mila visite mediche eseguite, 8.407 cambi d'abito garantiti a poveri e indigenti di Milano. Sono i dati più significativi contenuti nel primo bilancio dell'Opera San Francesco per i poveri presentato oggi.

Ma chi sono i 24mila ospiti che, nel 2009, hanno usufruito dei servizi dell'Osf? In maggioranza sono **uomini (73%)** e più della metà (59%) ha un'età compresa tra i 25 e 45 anni. Tanti gli stranieri: le nazionalità più rappresentate sono peruviani (13%), romeni (11%) ed egiziani (8,54%). **Mentre gli italiani rappresentano l'8,53% del totale.**

In città, quando si pensa all'Osf, il pensiero corre immediatamente alla **mensa**: una struttura capace di **offrire ogni giorno oltre 2.500 pasti caldi**. Nel corso del 2009 sono stati 16.444 gli utenti che, almeno una volta dell'anno, hanno avuto accesso alla struttura. A garantirne il funzionamento (oltre ai due cuochi e ai 12 dipendenti di una società di servizi che si occupano della distribuzione del cibo) sono impegnati oltre cento volontari, che hanno il compito di accogliere gli ospiti e garantire una tranquilla fruizione del servizio. Per quanto riguarda la distribuzione dei pasti, dal 21 agosto al 19 settembre **Osf ha assicurato un'accoglienza anche agli utenti di religione musulmana che seguono il Ramadan** e non possono quindi accedere alla mensa durante il giorno. Gli utenti di religione musulmana, invece del vassoio, hanno potuto ritirare sacchetti con generi alimentari confezionati: **durante i 30 giorni del digiuno, sono stati distribuiti 2.540 sacchetti**. Più del doppio rispetto al 2008.

Scritto da Ilaria Sesana per l'agenzia **Redattore Sociale**

stampa | invia

RICERCA

cerca

LOGIN

email

entra
ricorda password registrati

Rubriche

- Le inchieste di Terre
- Le storie di Terre
- Alternative possibili
- Critical fashion
- Le interviste
- Reportage fotografico
- Le opinioni delle nostre firme
- Voci dentro, carcere
- Seconde generazioni
- Testimonianze antimafia
- Turismo responsabile
- Incontri letterari
- Reportage gastroculturali
- Corsi e Concorsi
- Tempo libero
- Archivio
- Archivio on line

Guarda lo spot



Scrivi a Maroni



Terre in edicola

